

Orientamento Narrativo

Storie per conoscersi e conoscere gli altri...orientarsi nel
percorso della propria vita

dall'Infanzia alla Secondaria 1° grado

Triennio scolastico 2015/18

Premessa

L'orientamento narrativo è un metodo di orientamento che si interessa dell'aspetto identitario del soggetto e lo aiuta a sviluppare competenze; attraverso, infatti, l'utilizzo delle storie (ascoltate, lette, raccontate, viste) si sviluppa la competenza narrativa che si articola in competenze di base per la vita, interrelate tra loro e trasversali come i saper strutturare la realtà (darne un ordine, un senso), l'essere capace di interpretare ciò che accade, di organizzare i pensieri e azioni, di socializzare emozioni, di immaginare il futuro ... Pertanto la competenza narrativa diventa una sorta di bussola capace di guidare nel proprio percorso esistenziale.

Finalità

Educare all'affettività; sviluppare le competenze chiave per una cittadinanza attiva

Articolazione dell'attività progettuale

a) Obiettivi formativi

- Promuovere la conoscenza di sé, promuovere la propria autostima;
- sviluppare comportamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto ed accettazione delle differenze;
- favorire la creatività;
- promuovere la capacità di risolvere i problemi.

Ogni attività didattica dovrà perseguire un obiettivo specifico (esempio: nel proporre il "Cappello Parlante" della *Saga scolastica di Harry Potter* si avrà come obiettivo didattico l'attenzione sull'immagine di sé o nella "Bacchetta Magica" la conoscenza reciproca all'interno del gruppo di classe.

b) Attività

I docenti dei vari ordini individueranno nella fase di progettazione longitudinale, nel rispetto della continuità, le varie attività (breve introduzione e problematizzazione di alcune situazioni della storia; costruzione di dialoghi tra personaggi; creazione di un diario di bordo; realizzazione di disegni o scelta di immagini digitali che illustrino adeguatamente la storia proposta; drammatizzazioni ...)

Le attività relative ai tre ordini di scuola saranno riportate in allegato.

c) Contenuti

Storie tratte dal proprio vissuto, filmati (presentati attraverso la LIM), da libri cartacei o in formato digitale, cartoni animati (per i più piccoli), fumetti. Le tematiche, riguarderanno l'autoriflessione, i significati autentici da attribuire alle cose, il senso che si può attribuire all'esistenza, il valore della ricerca, dell'autoconoscenza, la socializzazione, la capacità di immaginazione...

A titolo esemplificativo, si forniscono le seguenti storie, relative ai temi succitati:

- L'Inventore dei sogni (Ian McEwan)
- Il Piccolo Principe (A. de Saint- Exupéry)
- L'Uomo che piantava gli alberi (Jean Giono)
- Il racconto dell'isola sconosciuta (José Saramago)
- Le avventure di Harry Potter e dei suoi amici (J.K.Rowling)

d) Competenze attese

Sviluppo competenze personali, relazionali, cognitive

e) Tempi

14 ore da febbraio/marzo con sequenze narrative di due ore per settimana

f) Metodologia

I laboratori saranno condotti secondo la modalità di apprendimento informale; pertanto si adotteranno le seguenti strategie:

- Ascolto attivo;
- Ricerca - azione e domande-stimolo;
- Giochi di ruolo ;
- Apprendimento cooperativo;
- E-learning, Brainstorming;
- Problem-solving.

g) Prodotto finale:

- drammatizzazioni;
- presentazioni in power point;
- realizzazioni artistiche anche in formato digitale
- ipertesti...

h) Monitoraggio/Valutazione:

- Diario di bordo
- Prodotti finali realizzati dagli alunni.

NOTA: Si allegano esempi di percorsi di orientamento narrativo relativi ai diversi ordini di scuola del primo ciclo di studi

Funzione Strumentale

Prof.ssa Rosanna Fortunato